

Contributo di alcuni parrocchiani della Nuova Parrocchia Santa Famiglia  
incontro del 28 gennaio 2024

Sono stati formati due gruppi sul tema della Ministerialità Comune

Primo Gruppo (5 persone)

Si sente il bisogno di persone che si mettono a servizio della comunità, senza appropriarsi del ruolo, magari cambiando servizio nel tempo, per non impedire ad altri di partecipare e costruendo così una ministerialità diffusa. Attenzione soprattutto alle persone fragili, a chi è nella malattia, nel lutto: la nostra società sta perdendo la cura dei defunti di chi è rimasto solo: sono occasioni importanti di evangelizzazione. Il presbitero resta fondamentale, è un punto di riferimento, ma servono anche altre persone per raggiungere ed accorgersi di chi aspetta una parola, un aiuto... di chi aspetta il Vangelo

In sintesi:

Chiesa con una ministerialità fatta di accoglienza, ascolto, disponibilità, preparazione e accompagnamento.

Secondo Gruppo (7 persone)

Attenzione e ascolto per far emergere i carismi di tutti i battezzati. Per una ministerialità diffusa. Farsi prossimi con umiltà. Non occorre istituire i ministri, basta la ministerialità di fatto, nel vissuto quotidiano. Inutile moltiplicare i ministeri.

In sintesi:

Il cristiano deve riscoprire la corresponsabilità che viene dalla dignità battesimale vissuta con umiltà